

112	Carabinieri
113	Soccorso pubblico
115	Vigili del fuoco
118	Emergenze mediche
0373	PREFISSO
82268	Redazione Crema
86948	Fax redazione
2801	Ospedale

0373	PREFISSO
897340	Polizia stradale
803500	Enel guasti
87123	Croce rossa
203205	Croce verde
894212	Vigili urbani
84111	Squadra pronto interv.
257196	Ferrovia informazioni

Assalto al portavalori. I vigilantes della Fidelitas trasportavano un milione e mezzo di euro. Targa clonata per il Fiat Doblò

Furgone e auto passati al setaccio

Esperti da Milano per capire dove e come è stato piazzato l'ordigno

di Antonio Guerini

SALVIROLA — La speranza di trovare un qualsiasi elemento utile che possa portare all'identificazione del commando, che sabato pomeriggio ha assalito il furgone portavalori, è legata soprattutto alle possibili tracce lasciate nel Fiat Doblò. Ed è per questo motivo che l'automezzo adoperato per la fuga dai quattro rapinatori viene considerato elemento importante. Posto sotto sequestro è già stato passato al setaccio dalla Scientifica del commissariato di Crema, ma con ogni probabilità arriveranno degli esperti anche dal Gabinetto di polizia scientifica regionale. Già è stato accertato che targa e documenti di circolazione del Fiat Doblò, abbandonato lungo la strada sterrata che da Fiesco porta a Madignano in prossimità della cascina Giacinta e ritrovato da una pattuglia della polstrada, erano stati clonati. L'auto era stata rubata, ma i numeri identificativi corrispondevano a quelli di un altro automezzo regolarmente in circolazione. Significa che i banditi non correvano alcun rischio di essere fermati. E pure in questo caso si sono dimostrati dei veri professionisti, capaci di non trascurare il minimo dettaglio.

Accertamenti suppletivi (così li ha chiamati il capo della Mobile di Cremona Sergio Lo Presti) verranno effettuati anche sul Fiat Ducato della Fidelitas, mezzo carbonizzato. In questo caso si tratta di capire di che tipo di ordigno si tratti e soprattutto quando, come e da chi è stato piazzato nell'automezzo. Azionato con un telecomando a distanza ha innescato l'incendio, costringendo le tre guardie giurate a bloccare il furgone blindato e scendere. Ed è stato in quel momento che il commando è entrato in azione. Mitra spianati hanno costretto i vigilantes ad inginocchiarsi nel fosso, mentre caricavano i sacchi contenenti contanti sul Fiat Doblò. Dentro il furgone c'era l'incasso — di un giorno prefestivo — di diversi supermercati del Bresciano. Si parla di quasi un milione e mezzo di euro. I quattro rapinatori sono riusciti a prenderne solo una parte (400 mila euro) abbandonando gli altri sacchi sull'asfalto. Un colpo studiato nei minimi particolari, che ha colto di sorpresa gli stessi vigilantes. Il fumo nell'abitacolo poteva essere originato da un guasto, ma subito dopo si sono visti puntati in faccia i Kalashnikov. Prima la paura, che ancora si leggeva negli occhi, di finire bruciati vivi; poi la rapina con la vita di nuovo in forse. Le tre guardie giurate sabato sono state ascoltate fino a tarda ora nel commissariato di Crema.

Il film della rapina è stato ricostruito più e più volte. Perché oltre a capire come sia stato possibile piazzare l'ordigno, rimane da spiegare come mai i rapinatori sapessero con precisione tragitto del furgone e orario di passaggio.



Quel che resta del furgone della Fidelitas dopo lo scoppio dell'ordigno incendiario



Vigili del fuoco e polizia lungo la provinciale per Castelleone



I sacchi con i soldi lasciati sull'asfalto

Dura presa di posizione del sindacato autonomo di polizia privata

«Serviva una scorta»

Dopo la rapina avvenuta sabato a Salvirola ai danni di un mezzo portavalori sul quale prestavano servizio tre uomini della Fidelitas di Brescia, prende posizione il Sindacato autonomo vigilanza privata (Savip) che, in un comunicato firmato dalla segretaria provinciale Catia Bellandi, ricorda che il fatto «mette ancora una volta in evidenza come tali servizi siano svolti in modo da non tutelare le guardie giurate e da mettere a repentaglio la sicurezza dei privati e quella pubblica».

«Le singolari modalità dell'assalto — prosegue il documento — dimo-

strano poi tutta l'inadeguatezza delle misure adottate dalla Fidelitas ed, in particolare, quelle riferibili al mezzo utilizzato. C'è, infine, da chiedersi se, visto l'ingente valore trasportato, sarebbe stato dovuto o opportuno predisporre una scorta armata, adibendo al servizio solo guardie di provata esperienza».

Interrogativi ai quali, sempre secondo l'interpretazione del sindacato autonomo, «a cui dovrà rispondere il personale della questura di Brescia, responsabile della vigilanza amministrativa sul trasporto valori, nella convinzione che accertamenti

incisivi, oltre che a prevenire nuovi episodi del genere, serviranno anche a tutelare le guardie giurate dal rischio di nuovi assalti. Non si può, infatti, continuare a tollerare un andazzo che, nella mancanza di rispetto dei principi minimi in materia di trasporto valori favorisce la malavita garantendo ai criminali fiumi di danaro». Si tratta di una presa di posizione netta e che ripropone l'annosa e mai risolta questione della sicurezza del personale addetto a questo tipo di servizio. Sabato, infatti, è stata sfiorata la tragedia.

Beppe Cerutti

Il giorno dopo il blitz spuntano i 'testimoni'

SALVIROLA — Anche ieri, a 24 ore di distanza dall'assalto, molti curiosi hanno voluto vedere il punto in cui si è consumata la rapina al portavalori. Segni evidenti non ce ne sono, ma ognuno aveva la sua versione da raccontare sentita da quel testimone o quell'altro, spuntati come funghi. E d'altra parte in un paese così piccolo, dove non capita quasi mai niente, un fatto del genere merita di essere raccontato. Sabato pomeriggio Salvirola ha vissuto un giorno speciale, con il centro intasato dalle auto costrette alla deviazione, pattuglie di polizia e carabinieri avanti e indietro, elicottero.

I MEDIA

'Aperture' nei tg e sui giornali

La 'nera' del nostro territorio nuovamente in primo piano su tutti i media nazionali. Ieri la notizia dell'assalto al portavalori è stata 'sparata' da tutti i telegiornali. Sabato i giornalisti che vanno in video si era astenuti dal lavoro per lo sciopero indetto dalla Fnsi, ma il fatto è stato abbondantemente recuperato e trattato ieri, con servizi su tutte e tre le reti della Rai e su Mediaset. Oltre ai tanti notiziari regionali. Uguale trattamento quello riservato dai quotidiani in edicola ieri. Tutti riportavano, con diversa ampiezza, la notizia della bomba radiocomandata fatta esplodere nel Fiat Ducato della 'Fidelitas'.



La scena che si è presentata sabato pomeriggio

RISTORANTE PIZZERIA IL FARO

Menu di Pasqua

Antipasti
Crudo di Parma
Bresaola condita e insalata di mare
Olive ascolane e crocchette di patate

Primi
Ravioli di ricotta e spinaci con burro e speck
Risotto con gamberi ai fiori di zucca

Secondi
Cernia al forno con verdure saltate
Sorbetto
Agnello al forno

Dolce
Tiramisù della casa e agnello farcito
Caffè
(vini bianchi e rossi compresi)

Per tutti i bambini il mago Sbirulinol

PIANENGO (CR) - Via Roma, 92
Per prenotazioni: Tel. 0373.74209

new.tel
The New Communication

MOTOROLA V3
Costo Euro 249,00

+

Bluetooth
Motorola HS 500
Costo Euro 79,00

Tot. Euro ~~328,00~~ 259,00

CREMA (CR) - P.zza Garibaldi, 52
Tel. 0373.257220 - Fax 0373.255157

- Comunicato ai soci -

Luna Rossa

LAP DANCE
AMERICAN PLAY

bellissime ragazze, i migliori drink da gustare, ottima musica.

APERTO
MERCOLEDÌ, VENERDÌ E SABATO

dalle ore 23 alle ore 4
LUNA ROSSA STAFF

SI ACCETTANO PRENOTAZIONI PER
ADDIO AL CELIBATO E FESTE PRIVATE

Spino d'Adda (CR) - Viale Italia, 2a
(di fianco alla Ca' del Gulascia)
tel. 0373 980448